



Coordinamento Regionale

FLP Ecofin Liguria



Via G.T. Invrea 11 int. 9 piano 2° -16129 Genova

sito internet: www.flp.it
e-mail: liguria@flpagemef.it

Reperibilità - 346/2385860

Genova, 14 maggio 2018

Al Personale presso la DID sede di Genova

al Direttore
dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
dott. Giovanni Kessler
per il tramite della Segreteria nazionale FLP Ecofin
ed al Direttore centrale Laboratori e Servizi chimici
dott. Andrea Zucchini
per il tramite della Segreteria nazionale FLP Ecofin

L O R O S E D I

ATTACCO AL LABORATORIO !



Sembrerebbe, detto così, quasi il titolo di un film d'azione, ma è purtroppo la sconcertante realtà che il personale in servizio presso il Laboratorio chimico di Genova (insieme a quello degli altri due Laboratori che completano i Servizi chimici della DID, ed, ancora, insieme all'intero Personale della DID sede di Genova per quanto riguarda le ricadute sui carichi di lavoro complessivi) si trova a dover vivere: difatti, dopo aver inopinatamente smantellato a metà marzo i turni per le analisi "per direttissima" richieste dalle Procure, in vigore fino a quel momento e che avevano il solo torto di "funzionare come un orologio", creando già così tutta una serie di difficoltà per i funzionari addetti alle analisi degli stupefacenti, l'Amministrazione ha pensato bene di completare l'opera trasferendo in un colpo solo e con una decisione senza precedenti ben tre unità amministrative, pari al 50% del totale, dal suddetto Laboratorio di Genova verso altri Uffici, rendendo così di fatto impossibile la normale gestione amministrativa all'interno dello stesso.

Qualcuno potrà pensare che si tratti di un normale avvicendamento di funzionari, rivolto ad una redistribuzione dello stesso al fine di ovviare alle carenze organiche presenti un po' in tutti gli Uffici: in realtà non è assolutamente così, come facilmente dimostrabile esaminando a fondo l'accaduto. Cominciamo dagli effetti sulle piante organiche: secondo



quelle adottate dall'Agencia (Determinazione Direttoriale prot. n.29814/RI del 15-12-2016) per il Laboratorio chimico di Genova sono previste 26 persone: prima dell'odierno trasferimento di 3 amministrativi ce n'erano in servizio 25 (di cui peraltro 2 in part time), **quindi l'Ufficio era già carente di un'unità. Da oggi scende a 22 dipendenti, ovvero si trova ad avere una carenza di ben 4 persone.** A tale carenza si deve aggiungere il fatto che il Laboratorio di Genova doveva far fronte, accollandosi parte del loro lavoro ed in virtù del fatto che ovviamente si tratta di strutture integrate, anche agli analoghi buchi nelle dotazioni dei Laboratori di Savona e di Torino, che a loro volta sono sotto, rispettivamente, di altre 2 e di altre 3 unità. **Ne risulta una sottodotazione complessiva, per Laboratori e Servizi chimici, di ben 9 persone.** Tenendo presente che si tratta dell'unico Ufficio all'interno della Direzione che svolge attività operativa e commerciale diretta (senza chiaramente voler nulla togliere alle attività svolte dagli altri) in termini di front-office, di rapporti con l'utenza esterna, di apertura al pubblico almeno fino alle ore 18, di campioni commerciali oltre che istituzionali, si può ben comprendere l'entità della lesione prodottasi, che rischia peraltro di riverberarsi anche sulle somme annualmente introitate dall'Agencia a causa della diminuzione della capacità di offerta dei servizi commerciali (peraltro è stata trasferita, dopo pochissimi mesi di permanenza, anche la persona che era stata appositamente lì assegnata, **risultando vincitrice dello specifico interpello** ed essendo laureata in Lingue, per gestire la corrispondenza od i contatti telefonici con le Ditte estere, lasciando così in grossissime difficoltà il Laboratorio per quanto riguarda la possibilità di rapportarsi con i più che numerosi operatori commerciali fuori dell'Italia).

Ovviamente anche sul fronte delle assegnazioni dei tre dipendenti spostati c'è più di qualcosa da eccepire, dato che una delle tre persone trasferite è stata assegnata **in esubero rispetto alla pianta organica** ad un Ufficio che prevedeva 13 persone e si ritrova oggi ad averne 14, mentre un altro (come detto, amministrativo "puro") è stato inviato presso un'Area tecnica (che era e continua ad essere in pari rispetto alle piante organiche) a sostituire un ingegnere, senza che almeno si cercasse attraverso gli spostamenti in argomento di sopperire alle carenze degli Uffici maggiormente a corto di personale, cioè l'Area PFO e l'Area Antifrode. Quanto alla terza persona, trasferita ed inviata, per l'ennesima volta, al Distretto, riteniamo assurdo che per tappare (solo parzialmente) la carenza di un Ufficio che era sotto organico di quattro persone si crei un corrispondente buco nell'Ufficio di provenienza (che adesso si trova nella medesima situazione in cui si trovava il Distretto fino a ieri, essendo precipitato per quanto detto a meno quattro rispetto alla dotazione prevista). **Ovvero, prima di questo intervento da parte dell'Amministrazione avevamo in DID tre Uffici in grossa difficoltà con gli organici: da oggi ne abbiamo quattro...!!** Tutto ciò senza un minimo accenno di un piano complessivo di riordino degli assetti organizzativi della DID e senza purtroppo un minimo di confronto con le Organizzazioni sindacali, dato che altrimenti sarebbe stato inevitabile doverci dare conto del fatto che **l'unico Ufficio della Direzione che ha un soprannumero netto nelle piante organiche è proprio l'Ufficio di collaborazione del Direttore, che conta (ben) 17 persone anziché le 14 previste.** Pertanto, non solo si sono portate (ma che strano...!) nei mesi scorsi tre persone dagli Uffici delle

Dogane (notoriamente in perenne affanno) verso un Ufficio che, avendo già le 14 persone della pianta organica risultava perfettamente in pari, ma il soprannumero di questa faraonica Segreteria non è stato nemmeno poi utilizzato per sopperire a quelle, a quanto sembra fumose, esigenze di servizio addotte a giustificazione dei trasferimenti dal Laboratorio. Neppure ci si venga a dire che le 26 persone previste in pianta organica presso il Laboratorio chimico di Genova sono in realtà una previsione indicativa e non in linea con i tempi e con l'effettiva attività svolta: riportiamo di seguito un raffronto tra quanto fatto nel 2017, in termini di campioni (ed ovviamente, per chi abbia un minimo di conoscenza del lavoro doganale, di tutta la marea di adempimenti che ne consegue e che formano complessivamente quella che si definisce "gestione amministrativa ") e quanto fatto nel 2018, comparando proprio il periodo che va dall'01 gennaio al 14 maggio, giorno in cui sono scattati i trasferimenti

MANGIMI

- intero anno 2017: 14
- dall' 01-01-18 al 14-05-18: 56

OLII ISTITUZIONALI

- dall' 01-01-17 al 14-05-17: 22
- dall' 01-01-18 al 14-05-18: 87

OLII PRIVATI

- dall' 01-01-17 al 14-05-17: 374
- dall' 01-01-18 al 14-05-18: 439

CAFFE'

- dall' 01-01-17 al 14-05-17: 1388
- dall' 01-01-18 al 14-05-18: 1418

OGM

- dall' 01-01-17 al 14-05-17: 142
- dall' 01-01-18 al 14-05-18: 282

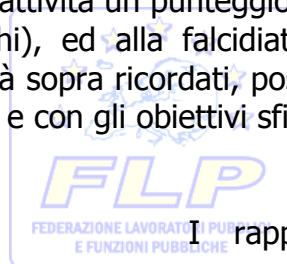
Dell'altro settore analitico del Laboratorio, quello relativo alle sostanze stupefacenti, non stiamo più nemmeno a parlare, in quanto avevamo già abbondantemente detto, in termini di costante aumento dei numeri, già in un nostro precedente comunicato del 14 marzo di quest'anno.

Riteniamo quindi che anzichè depauperare in maniera del tutto incomprensibile nonchè al di fuori delle disposizioni generali esistenti Uffici già in difficoltà sarebbe stato più utile da parte dell'attuale Amministrazione locale attivarsi per risolvere le gravi difficoltà esistenti nello smaltimento dei carichi di lavoro all'interno di tutti i reparti del Laboratorio, le condizioni logistiche, ambientali e di sicurezza che i funzionari al suo interno si trovano quotidianamente a dover affrontare (il tavolo tecnico appositamente predisposto per i

previsti ma mai realizzati lavori di ristrutturazione ha ricevuto ormai un anno fa, il 30 maggio 2017, la planimetria conclusiva di tutti gli interventi da compiere, ma fino ad oggi non si è mossa una foglia, nonostante che nel frattempo si siano avuti nuovi crolli in (talune stanze) nonchè, *dulcis in fundo*, **l'assoluto caos organizzativo in essere già da qualche tempo al suo interno**, non certo addebitabile ai chimici, ai tecnici ed agli amministrativi che vi lavorano.

Chiediamo quindi con forza all'Amministrazione centrale, per mezzo della nostra Segreteria nazionale, di attivare un sollecito intervento ispettivo per verificare le condizioni di sicurezza, logistiche, strutturali, di carichi di lavoro ed infine organizzative in cui il personale del Laboratorio (che, come noto, è il primo Laboratorio chimico doganale d'Italia) è quotidianamente costretto ad operare e che non sono ulteriormente sopportabili, verificando al contempo se le misure finora messe in campo dall'Amministrazione locale in ordine ai Laboratori e Servizi chimici, limitate alla nomina del Coordinatore del Laboratorio di Torino senza alcun interpellato presso gli altri funzionari, alla soppressione dei turni in essere per mezzo dell'attività di un gruppo di studio formato da componenti del tutto privi di esperienza nel settore e/o non facenti parte delle turnazioni allora in corso di sperimentazione (ma che riceveranno egualmente per detta attività un punteggio aggiuntivo nei prossimi passaggi di fascia, a discapito di altri colleghi), ed alla falcidiatura del personale del Laboratorio chimico nei termini e nelle modalità sopra ricordati, possano ritenersi adeguate ed in linea con gli orientamenti amministrativi e con gli obiettivi sfidanti cui si richiama l'Agenzia.

Liguria



I rappresentanti regionali FLP Ecofin

Mirko Antonino Principato
Orietta Doria
Claudio Pugliese
Cristina Boyer



**Coordinamento Regionale
FLP Ecofin Liguria
pag. 5**





**Coordinamento Regionale
FLP Ecofin Liguria
pag. 6**

